



In memoria di un ragazzo che non ce l'ha fatta

Di recente, nella piccola chiesa del Cuore Immacolato di Maria, a Borgo Panigale, si sono celebrati i funerali di un ragazzo che a 15 anni ha voluto togliersi la vita. L'inimmaginabile dolore di chi amava questo giovane mi porta a voler ricordare questo episodio nel tentativo di stimolare una riflessione su temi che dovremmo fare maggiormente nostri. Aldilà delle reali motivazioni del gesto, un giovane che non regge al peso della vita rappresenta, deve rappresentare, una sconfitta per noi tutti. Sembra evidente che il non avere intercettato il profondo disagio provato da questo adolescente riveli un vuoto nella rete sociale, scolastica e culturale in cui un adolescente dovrebbe trovare la propria identità e la determinazione per rendere concreti e raggiungibili i propri sogni e le proprie aspirazioni. Quello che sembra caratterizzare maggiormente noi tutti in questi tempi intensi e compulsivi è l'assenza. L'assenza di emozioni, l'assenza della capacità di gestire gli stati emotivi, l'assenza di fiducia nell'altro, l'assenza di limiti e regole, l'assenza di spensieratezza e l'assenza della capacità di affrontare la noia. Spesso colmiamo queste mancanze rifugiandoci in realtà digitali che contribuiscono ulteriormente a peggiorare le già ridotte capacità relazionali. Non accorgersi di una diffusa sensazione di smarrimento e di svuotamento di importanti valori esistenziali è a mio avviso da ciechi o da chi ha timore di vedere la realtà delle cose. Uno dei motivi che mi ha spinto ad impegnarmi attivamente in politica è l'aver avvertito l'inadeguatezza dell'attuale welfare sociale che, considerate le scarsissime risorse a disposizione, non riesce a raggiungere il principale e forse unico obiettivo che sarebbe quello del benessere diffuso. Vorrei che la rabbia, il dolore e la tristezza suscitati da un episodio come il suicidio di un ragazzo di 15 anni facesse riflettere tutti noi sull'importanza del ruolo della politica e sulle enormi possibilità che ha per migliorare realmente la vita della nostra comunità.

Paolo Rainone

Capogruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

maggio 2018